

XXI TEMPO ORDINARIO – 24 agosto 2025
**VERRANNO DA ORIENTE E OCCIDENTE
E SIEDERANNO A MENSA NEL REGNO DI DIO**
Commento al Vangelo di p. Alberto Maggi OSM

Lc 13, 22-30

(In quel tempo,)

Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.

Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”.

Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”. Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori.

Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

*

Per comprendere il brano dell’evangelista Luca al cap. 13, occorre sapere che al tempo di Gesù il popolo di Israele pensava di essere l’unico a salvarsi. Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.

*

Un tale gli chiese: “Signore, sono pochi quelli che si salvano?”: si credeva che la salvezza fosse un privilegio riservato al popolo di Israele.

Gesù risponde: **“Disse loro: “Sforzatevi (letteralmente lottate) di entrare per la porta stretta... ”.**

Vedremo che in questa porta non si riesce ad entrare, non perché sia difficile – come dice Gesù **“Perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno”,** - ma **perché la porta sarà già chiusa.**

Quindi Gesù non sta invitando a chissà quali penosi sforzi o sacrifici per entrare in questa porta, ma di aprire gli occhi perché c’è il rischio che poi questa porta sia chiusa.

Perché? **“quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, ...”,** quindi non è difficile entrare, ma la porta sarà chiusa - **“... comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”:** l’evangelista presenta persone che hanno una comunione con Gesù (Signore).

“Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”, cioè non vi conosco. Perché Gesù non li conosce?

Sentiamo la replica di questi: **“Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza...”:** è un’allusione all’eucaristia: hanno celebrato l’eucaristia del Signore. E tu hai insegnato nelle nostre piazze”.

Quindi si sono nutriti della sua parola, eppure Gesù dirà... **“Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete”.** Gesù torna a ripetere : **“Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”** – è la citazione del salmo 6 al versetto 8; il salmo dice “voi tutti che fate il male”.

Perché questa durezza da parte di Gesù?

Perché a Gesù non importa il rapporto che i discepoli possono avere con lui o con il Padre. Ma a Gesù interessa il frutto che questo rapporto sia verso i fratelli, con azioni di amore, di misericordia, di compassione, di perdono, di condivisione generosa. Dio non ci chiederà se abbiamo creduto in lui, ma se abbiamo amato come lui.

Hanno partecipato all'eucaristia, ma poi non sono stati capaci di farsi pane, alimento di vita per gli altri, hanno ascoltato il suo insegnamento, ma questo insegnamento non ha trasformato la loro esistenza.

Le parole di Gesù sono molto severe: **“Là ci sarà pianto e stridore di denti”** : è un'immagine che indica il fallimento della propria vita.

“Quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe (i grandi patriarchi) e tutti i profeti...” - i profeti sono coloro che hanno denunciato il culto verso Dio e l'interesse verso i poveri - **“... nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori”**. Il popolo di Israele, se non trasforma questa conoscenza di Dio in amore verso gli altri, ne rimane escluso e il suo posto lo prendono quei popoli che ritenevano essere gli esclusi, cioè i pagani.

Gesù conclude: **“Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno** (quindi tutte le parti del mondo) **e siederanno a mensa nel regno di Dio.”** A questa mensa, alla quale credevano di appartenere per diritto, saranno allontanati e quelli che si ritenevano esclusi invece ci parteciperanno.

La conclusione di Gesù: **“Ed ecco, vi sono ultimi...”**, cioè quelli che voi considerate esclusi, **“... che saranno primi, e vi sono primi...”** - quelli che credevano di averne diritto - **“... che saranno ultimi”**. È un monito molto severo e molto attuale! Ci può essere la presunzione di appartenenza a una fede religiosa, ci può essere la presunzione di avere dei diritti dai quali le persone possono essere escluse perché non appartengono alla nostra cultura, alla nostra fede, alla nostra etnia, perché credono in altre divinità e si comportano in maniere differenti.

Gesù li invita a fare molta attenzione: quelli che voi ritenete gli esclusi prenderanno il vostro posto nel regno dei cieli.